

Analisi Funzionale

Duale di uno spazio normato

Prof. Alessio Martini

Politecnico di Torino
a.a. 2023/2024

Funzionali lineari e spazio duale

Def. Sia X uno spazio vettoriale su \mathbb{F} . Un *funzionale lineare* su X è una mappa lineare $\varphi : X \rightarrow \mathbb{F}$. Lo spazio vettoriale $\mathcal{L}(X, \mathbb{F})$ dei funzionali lineari su X è detto *duale algebrico* di X .

Def. Sia X uno spazio normato su \mathbb{F} . Lo *spazio duale* (o *duale topologico*) di X è lo spazio $X' := \mathcal{B}(X, \mathbb{F})$ dei funzionali lineari continui su X .

Oss. Se X è uno spazio normato, il duale $X' = \mathcal{B}(X, \mathbb{F})$ è a sua volta uno spazio normato con la norma operatoriale:

$$\|\varphi\|_{X'} = \|\varphi\|_{\text{op}} = \inf \{ C \in [0, \infty) : |\varphi(x)| \leq C\|x\|_X \} \quad \forall \varphi \in X'.$$

In effetti il duale X' è uno spazio di Banach per ogni spazio normato X .

Oss. Se $\dim X < \infty$, allora $\mathcal{L}(X, \mathbb{F}) = \mathcal{B}(X, \mathbb{F}) = X'$.

Oss. Se $X = \mathbb{F}^n$ con la norma euclidea, allora

- ▶ gli elementi di X sono vettori colonna, cioè matrici $n \times 1$,
- ▶ gli elementi di X' si rappresentano come matrici riga $1 \times n$;

in particolare X' si identifica con X mediante la mappa di trasposizione.

Esempi di funzionali lineari continui

1. Sia M uno spazio metrico compatto. Per ogni $p \in M$, l'operatore di valutazione $V_p : f \mapsto f(p)$ soddisfa $V_p \in C(M)'$ e $\|V_p\|_{C(M)'} = \|V_p\|_{\text{op}} = 1$.
2. Sia H uno spazio pre-hilbertiano. Per ogni $y \in H$, la mappa $\langle \cdot, y \rangle : H \rightarrow \mathbb{F}$ soddisfa $\langle \cdot, y \rangle \in H'$ e $\|\langle \cdot, y \rangle\|_{H'} = \|y\|_H$.
3. Siano $p, q \in [1, \infty]$ esponenti coniugati. Allora, per ogni $\underline{y} \in \ell^q$, la mappa $\varphi_{\underline{y}} : \ell^p \rightarrow \mathbb{F}$, definita da

$$\varphi_{\underline{y}}(\underline{x}) = \sum_{n=0}^{\infty} x_n y_n \quad \forall \underline{x} \in \ell^p,$$

soddisfa $\varphi_{\underline{y}} \in (\ell^p)'$ e $\|\varphi_{\underline{y}}\|_{(\ell^p)'} \leq \|\underline{y}\|_{\ell^q}$.

4. Più in generale, se $p, q \in [1, \infty]$ sono esponenti coniugati e (M, \mathcal{M}, μ) è uno spazio di misura, per ogni $g \in L^q(M, \mathcal{M}, \mu)$ la mappa $\varphi_g : L^p(M, \mathcal{M}, \mu) \rightarrow \mathbb{F}$ data da

$$\varphi_g(f) = \int_M fg \, d\mu \quad \forall f \in L^p(M, \mathcal{M}, \mu)$$

soddisfa $\varphi_g \in L^p(M, \mathcal{M}, \mu)'$ e $\|\varphi_g\|_{L^p(M, \mathcal{M}, \mu)'} \leq \|g\|_{L^q(M, \mathcal{M}, \mu)}$.

Duale di uno spazio di Hilbert

Teor. (di rappresentazione di Riesz–Frechet) Sia H uno spazio di Hilbert su \mathbb{F} . Allora la mappa $\Phi : H \rightarrow H'$, definita da

$$\Phi(y) = \langle \cdot, y \rangle \quad \forall y \in H,$$

è una *isometria antilineare suriettiva*, cioè:

- (a) $\|\Phi(y)\|_{H'} = \|y\|_H \quad \forall y \in H$ (Φ è un'isometria);
- (b) $\Phi(\alpha_1 y_1 + \alpha_2 y_2) = \overline{\alpha_1} \Phi(y_1) + \overline{\alpha_2} \Phi(y_2) \quad \forall y_1, y_2 \in H, \alpha_1, \alpha_2 \in \mathbb{F}$ (Φ è antilineare);
- (c) $\Phi(H) = H'$ (Φ è suriettiva).

Oss. Se $\mathbb{F} = \mathbb{R}$, $\Phi : H \rightarrow H'$ è lineare, dunque un *isomorfismo isometrico*.

Se $\mathbb{F} = \mathbb{C}$, invece, $\Phi : H \rightarrow H'$ non è lineare, ma antilineare; dunque Φ si dice un *anti-isomorfismo isometrico*.

Oss. Se $H = L^2(M, \mathcal{M}, \mu)$, si ha $\Phi(g)(f) = \langle f, g \rangle_{L^2} = \int_M f \overline{g} d\mu \quad \forall f, g \in H$.
Se $\Psi : L^2(M) \rightarrow L^2(M)'$ è data da $\Psi(g) = \Phi(\overline{g})$, cioè

$$\Psi(g)(f) = \int_M f g d\mu \quad \forall f, g \in L^2(M, \mathcal{M}, \mu),$$

allora Ψ è un isomorfismo isometrico. Dunque

$$L^2(M, \mathcal{M}, \mu)' \underset{\text{isom.}}{\cong} L^2(M, \mathcal{M}, \mu), \quad (\ell^2)' \underset{\text{isom.}}{\cong} \ell^2.$$

Duale degli spazi ℓ^p

Teor. Siano $p, q \in [1, \infty]$ esponenti coniugati ($1/p + 1/q = 1$).

Sia $\Psi : \ell^q \rightarrow (\ell^p)'$ definita da

$$\Psi(\underline{y})(\underline{x}) = \varphi_{\underline{y}}(\underline{x}) = \sum_{k=0}^{\infty} x_k y_k \quad \forall \underline{y} \in \ell^q, \underline{x} \in \ell^p.$$

Allora:

- (i) $\Psi : \ell^q \rightarrow (\ell^p)'$ è un'isometria lineare.
- (ii) Se $p \neq \infty$, allora $\Psi : \ell^q \rightarrow (\ell^p)'$ è un isomorfismo isometrico.

Oss. Nel caso $p = \infty$, sappiamo solo che $\Psi(\ell^1)$ è un sottospazio vettoriale chiuso di $(\ell^\infty)'$. Vedremo in seguito che $\Psi(\ell^1) \neq (\ell^\infty)'$.

Teor. La mappa $\Psi : \ell^1 \rightarrow (c_0)'$, definita da

$$\Psi(\underline{y})(\underline{x}) = \varphi_{\underline{y}}|_{c_0}(\underline{x}) = \sum_{k=0}^{\infty} x_k y_k \quad \forall \underline{y} \in \ell^1, \underline{x} \in c_0,$$

è un isomorfismo isometrico da ℓ^1 a $(c_0)'$.

Oss. Informalmente diciamo che

- ▶ “il duale di ℓ^p è ℓ^q ” (dove q è esponente coniugato di $p < \infty$),
- ▶ “il duale di c_0 è ℓ^1 ”.

Duale degli spazi L^p

Teor. Siano $p, q \in [1, \infty]$ esponenti coniugati ($1/p + 1/q = 1$).

Sia (M, \mathcal{M}, μ) uno spazio di misura σ -finito.

Sia $\Psi : L^q(M) \rightarrow L^p(M)'$ definita da

$$\Psi(g)(f) = \varphi_g(f) = \int_M f g d\mu \quad \forall g \in L^q(M), f \in L^p(M).$$

Allora $\Psi : L^q(M) \rightarrow L^p(M)'$ è un'isometria lineare;

se poi $p < \infty$, allora Ψ è un isomorfismo isometrico.

Oss. Informalmente diciamo che

"il duale di $L^p(M)$ è $L^q(M)$ " se $p < \infty$ e (M, \mathcal{M}, μ) è σ -finito.

Coroll. Siano $p, q \in [1, \infty]$ esponenti coniugati. Sia (M, \mathcal{M}, μ) uno spazio di misura σ -finito. Allora, per ogni $f \in L^p(M)$,

$$\begin{aligned} \|f\|_{L^p(M)} &= \sup \left\{ \left| \int_M f g d\mu \right| : g \in L^q(M), \|g\|_{L^q(M)} \leq 1 \right\} \\ &= \sup_{g \in L^q(M) \setminus \{0\}} \frac{\left| \int_M f g d\mu \right|}{\|g\|_{L^q(M)}}. \end{aligned}$$

Forme sesquilineari continue

Def. Siano X, Y spazi vettoriali su \mathbb{F} .

Una mappa $F : X \times Y \rightarrow \mathbb{F}$ è detta *forma sesquilineare* se:

(a) $F(\cdot, y) : X \rightarrow \mathbb{F}$ è lineare per ogni $y \in Y$, cioè

$$F(\alpha x + \alpha' x', y) = \alpha F(x, y) + \alpha' F(x', y) \quad \forall x, x' \in X \quad \forall y \in Y \quad \forall \alpha, \alpha' \in \mathbb{F}.$$

(b) $F(x, \cdot) : Y \rightarrow \mathbb{F}$ è antilineare per ogni $x \in X$, cioè

$$F(x, \alpha y + \alpha' y') = \bar{\alpha} F(x, y) + \bar{\alpha}' F(x, y') \quad \forall x \in X \quad \forall y, y' \in Y \quad \forall \alpha, \alpha' \in \mathbb{F}.$$

Nel caso $X = Y$, diciamo F una forma sesquilineare *su* X .

Oss. Se $\mathbb{F} = \mathbb{R}$, sarebbe più appropriato parlare di *forma bilineare*.

Prop. Siano X, Y spazi normati e $F : X \times Y \rightarrow \mathbb{F}$ una forma sesquilineare.

Sono equivalenti:

(i) $F : X \times Y \rightarrow \mathbb{F}$ è continua;

(ii) $\|F\| := \sup\{|F(x, y)| : x \in X, y \in Y, \|x\|_X \leq 1, \|y\|_Y \leq 1\} < \infty$.

In tal caso si ha anche

$$|F(x, y)| \leq \|F\| \|x\|_X \|y\|_Y \quad \forall x \in X, y \in Y.$$

Forme sesquilineari e operatori lineari

Prop. Siano X uno spazio normato e H uno spazio pre-hilbertiano. Per ogni $A \in \mathcal{L}(X, H)$ definiamo $F_A : X \times H \rightarrow \mathbb{F}$ ponendo

$$F_A(x, y) = \langle Ax, y \rangle_H \quad \forall x \in X, y \in H. \quad (\dagger)$$

Allora $F_A : X \times H \rightarrow \mathbb{F}$ è una forma sesquilineare e

$$\|F_A\| = \|A\|_{\text{op}}.$$

In particolare F_A è continua se e solo A è limitato.

Def. Siano X uno spazio normato e H uno spazio pre-hilbertiano. La forma $F_A : X \times H \rightarrow \mathbb{F}$ definita in (\dagger) è detta *forma sesquilineare associata all'operatore* $A \in \mathcal{L}(X, H)$.

Prop. Siano X uno spazio normato e H uno spazio di Hilbert. Per ogni forma sesquilineare continua $F : X \times H \rightarrow \mathbb{F}$, esiste un unico operatore $A \in \mathcal{B}(X, H)$ tale che $F = F_A$.

Il teorema di Lax–Milgram

Def. Sia X uno spazio normato. Una forma sesquilineare $F : X \times X \rightarrow \mathbb{F}$ si dice *coerciva* se esiste $m \in (0, \infty)$ tale che

$$F(x, x) \geq m \|x\|_X^2 \quad \forall x \in X.$$

Prop. Sia H uno spazio di Hilbert e $A \in \mathcal{B}(H)$. Se la forma sesquilineare $F_A : H \times H \rightarrow \mathbb{F}$ associata ad A è coerciva, allora A è un isomorfismo.

Teor. (Lax–Milgram) Sia H uno spazio di Hilbert su \mathbb{F} . Sia $F : H \times H \rightarrow \mathbb{F}$ una forma sesquilineare continua e coerciva. Allora, per ogni $\varphi \in H'$, esiste un unico $y \in H$ tale che

$$\varphi = F(\cdot, y).$$

Estensione di funzionali: il teorema di Hahn–Banach

Teor. (Hahn–Banach) Sia X uno spazio normato. Sia V un sottospazio vettoriale di X ; dotiamo V della norma indotta da X . Sia $\varphi \in V'$. Allora esiste $\tilde{\varphi} \in X'$ tale che $\tilde{\varphi}|_V = \varphi$ e $\|\tilde{\varphi}\|_{X'} = \|\varphi\|_{V'}$.

Coroll. Sia X uno spazio normato.

- (i) Per ogni $x \in X \setminus \{0\}$, esiste $\varphi \in X'$ tale che $\|\varphi\|_{X'} = 1$ e $\varphi(x) = \|x\|_X$.
- (ii) Per ogni $x \in X$,
$$\|x\|_X = \max\{|\varphi(x)| : \varphi \in X', \|\varphi\|_{X'} \leq 1\}$$
e, se $X \neq \{0\}$, si ha anche
$$\|x\|_X = \max\{|\varphi(x)| : \varphi \in X', \|\varphi\|_{X'} = 1\}.$$
- (iii) Se $x_1, x_2 \in X$ e $x_1 \neq x_2$, allora esiste $\varphi \in X'$ tale che $\varphi(x_1) \neq \varphi(x_2)$; in altre parole, i funzionali $\varphi \in X'$ *separano i punti* di X .
- (iv) Se $X \neq \{0\}$, allora $X' \neq \{0\}$.

Oss. Il punto (ii) va confrontato con la caratterizzazione

$$\|\varphi\|_{X'} = \sup\{|\varphi(x)| : x \in X, \|x\|_X \leq 1\}$$

della norma operatoriale.

Conseguenze del teorema di Hahn–Banach

Coroll. Sia X uno spazio normato. Sia V un sottospazio vettoriale di X .

- (i) Per ogni $x \in X$ tale che $d(x, V) > 0$, esiste $\varphi \in X'$ tale che $\|\varphi\|_{X'} = 1$, $\varphi|_V = 0$ e $\varphi(x) = d(x, V)$.
- (ii) Se V è un sottospazio vettoriale chiuso proprio di X , esiste $\varphi \in X'$ con $\|\varphi\|_{X'} = 1$ e $\varphi|_V = 0$.

Coroll. Sia X uno spazio normato.

Se X' è separabile, allora anche X è separabile.

Prop.

- (i) ℓ^∞ non è separabile.
- (ii) Se $p \in [1, \infty)$, ℓ^p è separabile.
- (iii) c_0 è separabile.

Coroll. Il duale di ℓ^∞ non è isomorfo a ℓ^1 .

Oss. Analoghi risultati valgono per $L^p(M)$ per opportuni spazi (M, \mathcal{M}, μ) .

Ad esempio, se $I \subseteq \mathbb{R}$ è un intervallo di misura di Lebesgue positiva, allora:

- ▶ $L^p(I)$ è separabile se e solo se $p < \infty$;
- ▶ il duale di $L^\infty(I)$ non è isomorfo a $L^1(I)$.